

**Inflazione: Epifani, situazione preoccupante**

Il quadro che Bankitalia ha fornito oggi sulla situazione economica del paese dipinge una realtà ben conosciuta ai sindacati ma non per questo meno preoccupante. Ognuno deve fare la sua parte; il governo affronti la questione salariale, sindacati e industriali, quello della riforma del modello contrattuale. E' questo in sintesi il commento che arriva dai leader di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti prima di avviare il nuovo confronto con Confindustria sul modello contrattuale. 'Lo avevamo già previsto, la situazione è molto preoccupante. Deve quindi tornare al centro delle scelte delle forze politiche il tema della condizione delle persone che lavorano, dello stato dell'economia', spiega il segretario generale della Cgil, Epifani. 'Il governo affronti questo tema perché mi pare che nell'impostazione delle sue scelte non consideri il peggioramento delle condizioni dei redditi', ammonisce ancora ricordando come proprio ieri siano già in stallo le trattative per il rinnovo del contratto del pubblico impiego. 'È un governo che non crede neanche nella concertazione. Hanno calcolato una inflazione dell'1,7% , ora siamo al 3,8%, meno della meta' di quella reale...Non ci siamo', conclude.

